

## La cultura riqualfica il centro

### Federica Lessi

CECINA. Grandi vetrine affacciate sul Corso, l'interno popolato di immagini marine tra cui si muovono i visitatori. La sede espositiva della Fondazione **Geiger**, che fino al 31 agosto ospita la mostra "Mare nostrum", è un esempio notevole di spazio culturale contemporaneo. Uno spazio culturale inserito in pieno centro urbano. Quei seicento metri quadrati da giugno sono destinati ad attività culturali, riqualficando la zona pedonale destinata allo struscio e allo shopping. Una realtà che sta diventando importante e con la quale collaborerà anche il Comune di Cecina. Tutto è iniziato con la nascita della Fondazione **Geiger** a febbraio per volontà di Rocco Piermattei e Sibylle **Geiger** grazie al patrimonio del nonno della pittrice e costumista, il farmacista svizzero Hermann **Geiger**. «Cercavamo semplicemente un locale in affitto in centro - spiega Piermattei, vicepresidente della fondazione - ci è stato suggerito la ex sede Bmw e si è rivelato il più idoneo per dimensioni. Mario Nardoni è stato molto disponibile, così l'abbiamo preso in affitto e adattato alle nostre esigenze». Con le grandi aperture sul corso, il locale è diventato una vetrina d'eccezione per le iniziative culturali della fondazione. Uno spazio che si presenta come un loft ma senza la freddezza di certe strutture contemporanee grazie alla luce naturale che filtra dalle due vetrine in facciata e da quella posteriore, su via 24 Maggio. L'interno è multifunzionale, può ospitare convegni e conferenze, proiezioni di video e concerti. Un'isola nel centro di Cecina ritagliata alle attività culturali, per giunta privata, preceduta solo dalla sede del circolo culturale Il Fitto, in un locale storico sul corso Matteotti (la vecchia sede del Fitto in vicolo Bargilli è diventata il nucleo della stessa Fondazione **Geiger**). «Avevamo capito subito l'importanza di questa operazione per la riqualficazione dello spazio urbano», dice Paolo Pacini, ancora sindaco a giugno, e attualmente assessore provinciale al turismo. «Pensavamo che uno spazio del genere difficilmente sarebbe stato preso in affitto per intero - continua - invece è stato occupato da un organismo culturale, senza essere destinato ad attività remunerative e commerciali come avviene di solito». Nel frattempo la fondazione ha aperto al territorio accogliendo le proposte di iniziative culturali in linea con i propri scopi. «Siamo aperti a rapporti con tutti», ha dichiarato il presidente Giovanni Servi, che sta prendendo contatti con enti e associazioni del circondario, molti dei quali hanno mostrato interesse per l'istituzione culturale. Primo tra tutti il Comune di Cecina, che ha manifestato apprezzamento per le iniziative della fondazione. «Si tratta di una risorsa importante per il nostro territorio - ha detto il sindaco Stefano Benedetti - una realtà prestigiosa e di valore che arricchisce la città e ha già realizzato manifestazioni interessanti, con la quale intendiamo collaborare per iniziative di livello». In attesa di incontri operativi dopo l'estate, l'assessore alla cultura Antonio Garigali avanza un'idea. «Ci piacerebbe creare un evento a Villa Guerrazzi che coinvolga le scuole comunali di musica e di teatro, una manifestazione di contaminazione tra le arti, comprese quelle visive, che riunisca gli operatori culturali del territorio. Con il presidente Servi per il momento abbiamo condiviso delle idee ma ci piacerebbe realizzare iniziative in partnership. Pensiamo a Villa Guerrazzi perché vorremmo farne un centro propulsore di cultura, potenziando i concerti, le attività di musica e teatro». Intanto le attività promosse direttamente dalla Fondazione riprenderanno in autunno, e la prossima iniziativa avrà come tema l'acqua. Il curatore Vittorio Riguzzi sta redigendo il programma sulle quattro aree della Fondazione: territorio, attività culturali in senso stretto, promozione sociale, formazione e didattica. Per informazioni: [www.fondazionegeiger.it](http://www.fondazionegeiger.it).